



## **ISTRUZIONE OPERATIVA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

***Aggiornata al “Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020, all’Ordinanza del Presidente della Regione n. 5 del 13.3.2020 e alle disposizioni nazionali e regionali, con riserva di aggiornamento a fronte di diverse e più restrittive misure disposte dal Governo o dalla Regione Sicilia***

## SOMMARIO

1. Scopo .....	3
2. Distribuzione .....	3
3. Interventi volti a contenere il rischio da contagio .....	3
3.1 Creazione di una task force aziendale.....	3
3.2 Comunicazione e Informazione .....	3
3.3 Riduzione delle presenza di persone.....	4
3.4 Organizzazione Prioritaria delle aree di lavoro produttive .....	4
3.5 Misure specifiche.....	5
3.6 Sanificazione delle aree di lavoro .....	7
4. Procedura di gestione casi COVID-19 .....	8
4.1 Procedura di gestione casi sospetti COVID-19 .....	8
4.2 Procedura di gestione casi confermati COVID-19 .....	8
5. Diffusione della procedura .....	8
ALLEGATI.....	9

## 1. Scopo

L'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni operative finalizzate al contrasto e al contenimento di casi di COVID-19 negli ambienti di lavoro che esercitano attività produttiva ai sensi del DPCM dell'11 marzo 2020, dell'Ordinanza del Presidente della Regione n. 4 del 13.3.2020 e del *Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 14 marzo 2020.

Di seguito si riportano le principali disposizioni previste dal suddetto Protocollo:

- *«La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione».*
- *«È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività».*
- *Ferma la necessità di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.*

Per quanto riguarda la gestione clinica dei casi sospetti, probabili o confermati di COVID-19, si rimanda alle indicazioni / disposizioni emanate dalla Regione Siciliana e dall'Assessorato alla Salute della Regione Sicilia.

## 2. Distribuzione

La presente istruzione Operativa è indirizzata ai Datori di Lavoro e a tutti soggetti aventi ruoli e responsabilità in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08.

I Datori di lavoro dovranno estendere le disposizioni adottate con la presente istruzione operativa alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri, permanenti e provvisori, all'interno dei siti e delle aree produttive di loro competenza.

I datori di lavoro aggiornano i documenti di valutazione dei rischi (DVR E DUVRI) secondo le disposizioni contenute nella presente Istruzione Operativa.

## 3. Interventi volti a contenere il rischio da contagio

### 3.1 Creazione di una task force aziendale

Il primo intervento da adottare è la creazione di una task force aziendale, composta dai responsabili aziendali, dall'RSPP, dal Medico competente e dagli RLS, al fine di valutare le misure da mettere in atto e monitorare l'evoluzione della situazione. La task force comunica preferibilmente attraverso l'utilizzo dei sistemi informatici e telefonici.

### 3.2 Comunicazione e Informazione

Ogni Azienda, seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali, si fa promotrice delle informazioni attraverso:

1. Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni inerenti le misure di prevenzione e controllo di COVID-19. Questo avviene mediante affissione del cartello di cui all'allegato I su tutti gli accessi;
2. Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio: ogni azienda mette a disposizione la mail dell'RSPP e del MC che risponderanno ad eventuali dubbi e domande in merito all'organizzazione scelta per contenere il rischio;
3. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione del cartello di cui all'allegato II;
4. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali spogliatoio mediante affissione del cartello di cui all'allegato III;

Le informazioni riguardano anche tutte le persone esterne che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture aziendali, previa autorizzazione.

### 3.3 Riduzione delle presenza di persone

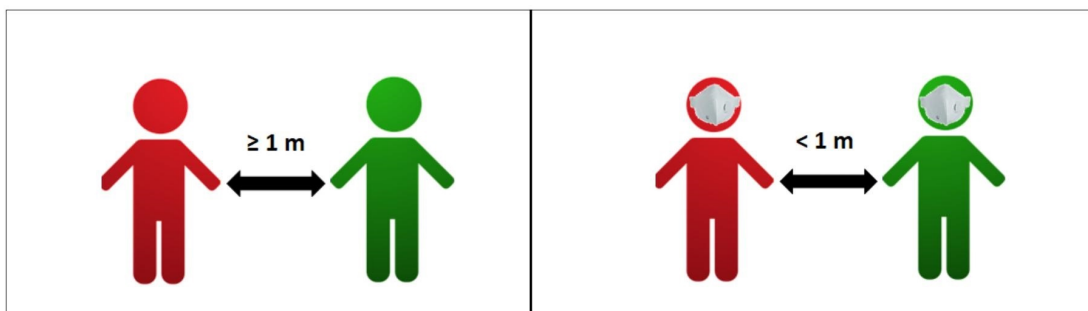
Ogni azienda adotterà le seguenti misure volta a ridurre al minimo la presenza di persone negli ambienti di lavoro tramite:

1. Utilizzo delle modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
2. Incentivazione all'uso di ferie e congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
3. Sospensione delle attività nei reparti aziendali non indispensabili alla produzione.

### 3.4 Organizzazione Prioritaria delle aree di lavoro produttive

Al fine di ridurre il più possibile l'assembramento tra i lavoratori, i Datori di lavoro, dopo aver applicato le misure di riduzione del personale, di cui al paragrafo 3.3, adottano le seguenti misure:

- A) Predispongono protocolli di sicurezza anti-contagio e prediligono la distanza di sicurezza di un metro quale principale misura di contenimento del virus. Laddove non fosse possibile rispettare tale distanza interpersonale i Datori di lavoro autorizzano distanze minori solo se i lavoratori indossano mascherine protettive e guanti.



- B) Favoriscono intese tra organizzazioni datoriali e sindacali

### 3.5 Misure specifiche

A seconda della tipologia e dimensione dell'azienda i datori di lavoro delle aziende produttive adottano le seguenti misure specifiche:

1. Definiscono in azienda la presenza dei lavoratori indispensabili per la produzione;
2. Individuano gruppi di lavoro omogenei, ovvero appartenenti alla stessa tipologia di lavoro eseguito;
3. Definiscono e indicano i flussi di ingresso, uscita e fruizione dei locali aziendali, limitando il più possibile gli spostamenti all'interno dei siti e contingentando l'accesso agli spazi comuni. Ovvero per ogni gruppo di lavoro definiscono e indicano:
  - a) Vie di accesso dedicate;
  - b) Bagni assegnati;
  - c) Aree break assegnate;
  - d) Spogliatoi assegnati
4. Definiscono tabelle di orari di ingressi / uscite differenziati, qualora questi determinino un rischio di assembramento tra i lavoratori, e comunque fanno sì che sia rispettata la distanza minima di un metro.
5. Definiscono una **procedura di gestione degli ingressi del personale interno**. Tale procedura ha lo scopo di identificare tutto il personale presente giornalmente in azienda e a comunicare, via mail principalmente, le precauzioni intraprese dall'azienda al fine di ridurre il rischio di contaminazione.

Tale procedura dovrà prevedere:

- a) Possibile controllo della temperatura corporea prima dell'accesso ai siti aziendali<sup>1</sup>;
- b) Divieto di accesso se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°. I lavoratori in tale condizione, nel rispetto delle indicazioni riportate nella nota 1, saranno momentaneamente isolati e forniti di mascherine. Ad essi sarà comunicato che non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

---

Nota <sup>1</sup> del Protocollo del 14.03.2020: «La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19"); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi».

- c) Divieto di accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS<sup>2</sup>, o abbia fatto rientro da altre Regioni da meno di 14 giorni, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Regione n.5 e fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 dell'Ordinanza stessa.
6. Organizzano Pause break differenziate
7. Contingentano i trasferimenti all'interno del singolo sito mediante definizione di aree di trasferimento che permettano di lasciare il materiale in una zona neutra senza che un lavoratore di un reparto acceda all'altro reparto;
8. Prediligono l'assegnazione personale di attrezzature di sollevamento e trasporto quali transpallet, carrelli elevatori e, se possibile, carriponte. Se ciò non fosse possibile garantiscono la presenza di detergenti per pulire le parti a contatto quali sedili, pulsantiere, volanti e comandi in genere;
9. Prediligono comunicazioni via telefono tra i lavoratori al fine di evitare l'accesso ai vari reparti da parte di lavoratori di altri gruppi;
10. Dispongono che le postazioni di lavoro siano organizzate a distanza maggiore di un metro. In particolare:
- a) Gli operatori nelle postazioni di rapporto con utenti, se tale attività è consentita, devono indossare la mascherina protettiva. Le postazioni deve essere organizzate ad almeno 1 metro di distanza dagli utenti; se necessario indicare con una striscia colorata, o altre misure simili, tale limite invalicabile;
- b) Gli operatori addetti alle casse devono indossare la mascherina protettiva e i guanti. Se necessario, nei pressi della cassa apporre strisce colorate poste, o altre misure simili, ad una distanza minima di 1 metro l'una dall'altra per garantire il rispetto delle distanze in attesa del proprio turno;
11. Garantiscono la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda stessa.
12. Provvedono a far predisporre igienizzanti per le mani in tutti i servizi igienici e gli accessi all'azienda.
13. Definiscono una **procedura di gestione degli ingressi dei fornitori esterni**. Tale procedura dovrà prevedere:
- a) Regolamentazione di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e orari predefiniti, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
- b) Comunicazione preventiva (via mail, sms...) a tutti gli autisti dei mezzi di trasporto che, ove possibile, devono rimanere a bordo dei propri mezzi e ai quali non è consentito l'accesso ai siti aziendali. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro e deve comunque essere dotato dei dispositivi di protezione (mascherina e guanti), da indossare se la distanza minima

---

Nota <sup>2</sup> del Protocollo del 14.03.2020: «Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi».

di sicurezza non possa essere rispettata.

- c) Predispongono servizi igienici dedicati per i fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno al quale è fatto divieto l'utilizzo di quelli del personale dipendente. Per tali servizi igienici garantiscono l'adeguata pulizia giornaliera.
- d) Riducono al minimo l'ingresso di lavoratori esterni (impresa di pulizie, manutenzione). Quest'ultimi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente punto 5.

### 3.6 Sanificazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio ogni azienda dovrà prevedere un **protocollo di sanificazione dei locali** di lavoro secondo le disposizioni riportate nella Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Il protocollo dovrà prevedere:

- a) Ogni lavoratore provvede alla sanificazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino. La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo. Ad ogni operatore viene consegnato uno spruzzino personale con il nome indicato mediante apposizione di etichetta;
- b) I bagni vengono sanificati utilizzando appositi detergenti e al minimo due volte al giorno (prima dell'ingresso e dopo l'uscita dei lavoratori);
- c) Le aree break vengono sanificate dopo il periodo di fruizione definito in base all'organizzazione delle pause e prevede la sanificazione anche dei distributori automatici, (per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti), per assicurare la sanificazione di tutte le superfici con cui può entrare in contatto il lavoratore;
- d) Spogliatoi e docce, vengono sanificati dopo ogni turno di utilizzo, in base ai turni di ingresso e uscita.

#### Disposizioni per la sanificazione:

1. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
2. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI).
3. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto; quelli riutilizzabili vanno invece sanificati.
4. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

**In caso di affidamento a terzi dei servizi di pulizia il datore di lavoro trasmette le indicazioni sopra riportate alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi e verificare il rispetto delle disposizioni.**

**Ogni azienda, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità**

**ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).**

#### **4. Procedura di gestione casi COVID-19**

Si premette che la valutazione e la definizione dei singoli casi (sospetti o confermati), nonché l'individuazione dei contatti stretti spetta alle strutture del Servizio Sanitario Regionale, in particolare ai Servizi di Epidemiologia delle Aziende Sanitarie Provinciali, in coordinamento con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta.

Ciò premesso di seguito si riportano alcune raccomandazioni per la gestione dei lavoratori negli all'interno dell'azienda a seconda dei casi che si possono presentare.

##### **4.1 Procedura di gestione casi sospetti COVID-19**

Qualora un lavoratore sul posto di lavoro dovesse riferire sintomatologia COVID-19 (febbre >37,5 °C, tosse e difficoltà respiratoria) questi dovrà comunicarlo immediatamente al Datore di lavoro, il quale predispone immediato isolamento e fornitura di mascherina. Il lavoratore deve informare il proprio medico di base e contattare il numero regionale 800 45 87 87.

Gli eventuali soccorritori dovranno indossare maschera, visiera e guanti, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso.

Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento.

Una volta che il lavoratore avrà abbandonato l'azienda il Datore di lavoro dovrà provvedere alla sanificazione dei locali.

##### **4.2 Procedura di gestione casi confermati COVID-19**

Nei casi in cui il Datore di lavoro riceve comunicazione di caso confermato COVID-19 di un lavoratore adotta le seguenti misure di intervento:

- a. Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 14 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- b. Interdizione delle aree di lavoro fino all'avvenuta pulizia e sanificazione eseguita secondo le disposizioni previste al paragrafo 3.6

#### **5. Diffusione della procedura**

La presente procedura dovrà essere adottata dal Datore di Lavoro, in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Al fine della sua corretta diffusione ed attuazione il presente documento, firmato dai suddetti soggetti, sarà inviato a tutti i lavoratori e i fornitori esterni.



## **ALLEGATI**

**ALLEGATO I**  
**INFORMATIVA DA POSIZIONARE SU TUTTI GLI ACCESSI AGLI AMBIENTI DI LAVORO**

	
<b>INFORMATIVA DA POSIZIONARE SU TUTTI GLI ACCESSI AGLI AMBIENTI DI LAVORO</b>	
<b>DIVIETO DI ACCESSO</b>	
<b>E' VIETATO L'ACCESSO</b> a tutte le persone (interne / esterne all'azienda) che rientrano nei seguenti casi:	
<b>1) Non sono autorizzate</b>	
<b>2) Manifestano la seguente sintomatologia:</b>	
febbre (maggiore di 37,5° C), tosse, difficoltà respiratorie	hanno avuto contatti stretti con persone risultate confermate o a grave sospetto di infezione
	

A tutte le persone che rientrano nel caso b) si invia altresì a rimanere presso il proprio domicilio e provvedere a contattare il proprio Medico di base e il numero regionale 800 45 87 87



Regione Siciliana

**CORONAVIRUS  
SICILIA**

CONTATTA IL TUO MEDICO O CHIAMA:

NUMERO VERDE GRATUITO  
**800.45.87.87**

COMUNICARE AIUTA TE E GLI ALTRI



**INFORMATIVA DA POSIZIONARE SU TUTTI  
GLI ACCESSI AGLI AMBIENTI DI LAVORO**

#CORONAVIRUS

## Dieci regole da seguire:

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 Contatta il numero 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni



Ministero della Salute



[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

## ALLEGATO II

### ISTRUZIONI PER LA DETERSIONE DELLE MANI



#### MISURE IGIENICHE

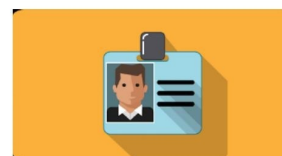


Ministero della Salute

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

LOGO AZIENDA	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA PER IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRODUTTIVI</b>	DATA Pag 13 di 18
-----------------	--	----------------------

**ALLEGATO III  
CARTELLO DA APPORRE PRESSO LA TIMBRATRICE**



**REGISTRAZIONE DEGLI INGRESSI E USCITE**

Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della timbratura può rappresentare un rischio di contagio.



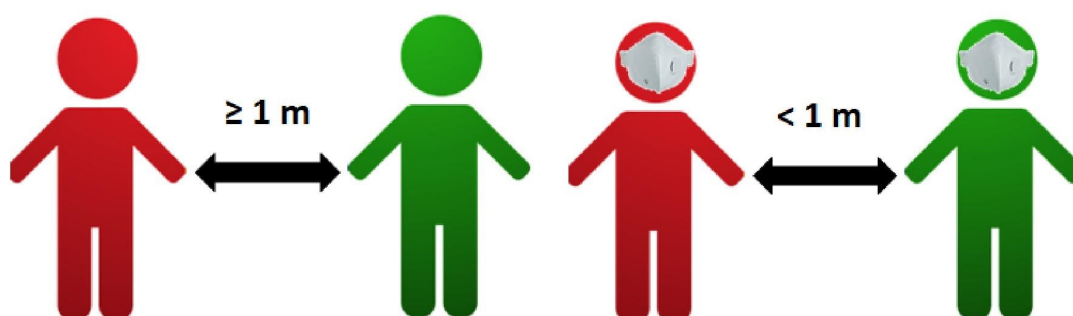
**Contaminazione:** il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:

1. indossare guanti monouso o recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la timbratrice.



2. Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta timbrando
3. Dopo aver timbrato, non sostare nei pressi della timbratrice dove potrebbero formarsi assembramenti.



Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

4. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
5. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;

LOGO AZIENDA	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA PER IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRODUTTIVI</b>	DATA Pag 14 di 18
-----------------	--	----------------------

6. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
7. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
8. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

LOGO AZIENDA	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA PER IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRODUTTIVI</b>	DATA Pag 15 di 18
-----------------	--	----------------------

#### ALLEGATO IV

#### CARTELLO DA APPORRE PRESSO I DISTRIBUTORI AUTOMATICI



<b>FRUIZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI</b>	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della timbratura può rappresentare un rischio di contagio.	
	<b>Contaminazione:</b> il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. indossare guanti monouso o recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la timbratrice.  </li> <li>2. Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta timbrando</li> <li>3. Dopo aver timbrato, non sostare nei pressi della timbratrice dove potrebbero formarsi assembramenti.</li> </ol>	
Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:	
<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;</li> <li>5. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;</li> </ol>	

LOGO AZIENDA	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA PER IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRODUTTIVI</b>	DATA Pag 16 di 18
-----------------	--	----------------------

6. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
7. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
8. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.



LOGO AZIENDA	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA PER IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRODUTTIVI</b>	DATA Pag 17 di 18
-----------------	--	----------------------

### ALLEGATO V

#### CARTELLI DA APPORRE ALL'INGRESSO DEGLI SPOGLIATOI



#### FRUIZIONE DEGLI SPOGLIATOI E DELLE DOCCE

Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della timbratura può rappresentare un rischio di contagio.



**Contaminazione:** il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.

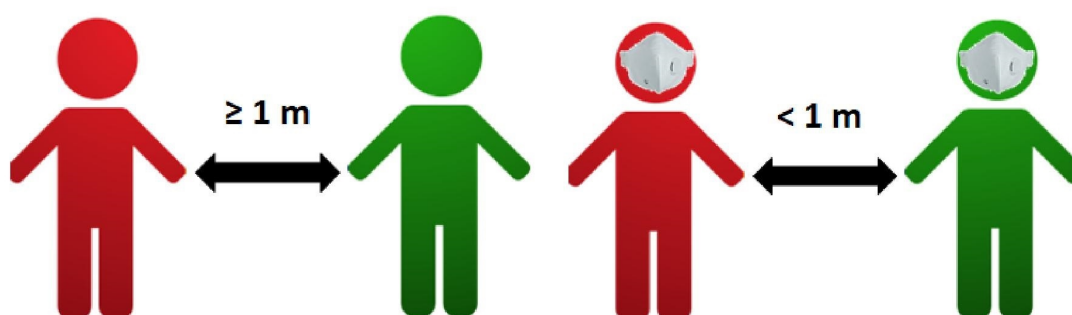
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:

1. indossare guanti monouso o recarsi in bagno per lavarsi mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la timbratrice.



le

2. Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta timbrando
3. Dopo aver timbrato, non sostare nei pressi della timbratrice dove potrebbero formarsi assembramenti.



Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

4. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
5. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;

LOGO AZIENDA	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA PER IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRODUTTIVI</b>	DATA Pag 18 di 18
-----------------	--	----------------------

6. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
7. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
8. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

